

MERCOLEDÌ 3 FEBBRAIO 2016

Pagina 9, Regione

Sappada più vicina al Friuli ok in commissione, si va in aula

Pd e Fi: «Impegni per il Bellunese o cresceranno gli addii»

SAPPADA (BELLUNO) Un altro passo in avanti per l'annessione di Sappada al Friuli Venezia Giulia. Dopo lo scollinamento di una settimana fa, quando la commissione Bilancio del Senato aveva approvato la copertura finanziaria al distacco dal Veneto, la discesa può continuare: ieri in ambito di Affari Costituzionali è stato dato il via libera al disegno di legge. Ora mancano la ratifica da parte dell'aula di Palazzo Madama e l'analogo voto sugli scranni di Montecitorio.

Anche se l'ok è avvenuto in sede referente e non deliberante, per cui sarà necessario l'approdo in aula, secondo il senatore dem Francesco Russo si tratta «davvero poco più di una formalità». Esulta la senatrice trevigiana Patrizia Bisinella (Fare!), relatrice del testo: «Non posso che gioire per l'approvazione del provvedimento. Ora ho chiesto che venga portato in aula con urgenza, per stoppare i tentativi sottotraccia di alcuni che avrebbero invece voluto affossare la proposta». Concorde l'europarlamentare udinese Isabella De Monte (Partito Democratico), firmataria di un ddl in materia durante il suo mandato a Roma: «È bene procedere senza tentennamenti e senza abbassare la guardia».

Fra i politici veneti, trasversalmente favorevoli al rispetto della volontà popolare, resta però una certa malinconia. «Senza impegni concreti, puntuali e sostanziali, iniziative come quelle legittimamente prese dai cittadini di Sappada sono destinate a moltiplicarsi: tutto il Bellunese potrebbe decidere di abbandonare il Veneto», dice il deputato dem Roger De Menech. «Zaia chiedi al governo l'immediata apertura di un confronto», rilancia la collega **Simonetta Rubinato**, alludendo all'autonomia del Veneto. Il senatore forzista Giovanni Piccoli annuncia una proposta di legge per un «fondo Brancher» anche per i Comuni bellunesi, trevigiani e veneziani confinanti col Friuli Venezia Giulia: «Si riparta da qui per dare una risposta ai nostri territori o saremo cornuti e mazziati».

A.Pe.